



Verbale dell'Assemblea del Consiglio Nazionale del Collegio Italiano dei Chirurghi

Venerdì 20 Maggio 2011 alle ore 11.00, come da convocazione, si è tenuta in Roma nella Sala Capitolina dell'Hotel EUROSTARS ROMA AETERNA (Via Casilina, 125 - Piazza del Pigneto, 9) l'Assemblea del Consiglio Nazionale del Collegio Italiano dei Chirurghi con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Comunicazioni del Segretario Generale;
3. Comunicazione del Segretario Tesoriere; approvazione bilancio consuntivo 2010 e bilancio preventivo 2011;
4. Rinnovo del Consiglio Direttivo per il biennio 2011-2013;
5. Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la valida costituzione dell'Assemblea, procede secondo il previsto O.d.G.

1. Comunicazione del Presidente.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti per la larghissima partecipazione. Sono rappresentate, infatti, quasi tutte le Società in regola con le quote sociali e, quindi, parti attive del Collegio (70 voti utili su 72).

Il Presidente ringrazia tutti i Membri del Consiglio Direttivo per la preziosa collaborazione avuta.

Il Presidente ricorda quanto fatto nel corso del biennio (1° Convegno nazionale; logo societario; sito web; sondaggio sulle D.A.T.; servizi di segreteria, tesoreria e di assistenza al portale; agenzia di stampa) e sottolinea come tutto questo sia stato reso possibile senza gravare minimamente sul bilancio del Collegio derivante dalle



Collegio Italiano dei Chirurghi

quote associative. Il Presidente, anzi, sottolinea come, nonostante tutte le suddette attività, il saldo del c.c. al 18 maggio 2011 risulti di 68.802,16 euro a fronte dei 43.098,73 euro presenti al 31 marzo 2009.

Dalla precedente Assemblea ad oggi, il Presidente ha rilasciato per conto del Collegio 8 comunicati stampa che hanno avuto notevole diffusione mediatica (323 articoli usciti; 293 news in internet; 19 articoli a stampa; 12 audio-video; 1 servizio video in internet con 8.377 visualizzazioni).

Il Presidente evidenzia come il Collegio abbia bisogno di una maggiore azione e possibilità di lobbying e debba acquisire una visibilità ed una dignità proprie, che ne definiscano il ruolo istituzionale, che deve essere avvertito come tale dalle Istituzioni, dai media e dai cittadini, che devono riconoscere nel Collegio un naturale e dovuto interlocutore ed un punto di incontro delle diverse istanze. Devono, quindi, trovarsi delle nuove, diverse ed ulteriori modalità associative. Un esempio che potrebbe essere seguito è quello della Associazione Nazionale dei Magistrati, che, pur nelle sue diverse articolazioni, si presenta sempre come un'entità monolitica e, quindi, estremamente rappresentativa. Questa, inoltre, attraverso una minima quota associativa dei singoli Magistrati può contare su un'indipendenza ed una forza finanziaria assolutamente indispensabile all'azione di lobbying prefissa. A prescindere da un'articolazione propriamente sindacale che non può essere prevista in tempi brevi e che deve essere oggetto di una specifica ed approfondita discussione, si possono, comunque, ipotizzare delle forme di autofinanziamento (donazioni da parte di Enti o Società scientifiche tipo American College of Surgeons; sms da parte di singoli Soci; ecc.) e si debbono, in ogni caso, prevedere delle modifiche statutarie che rispondano meglio alle finalità proprie del Collegio. Il Presidente, sentito il parere di molti Colleghi al riguardo, auspica che il nuovo Consiglio Direttivo voglia farsi parte attiva nel promuovere la costituzione di una Commissione che possa studiare le modifiche statutarie e regolamentari più opportune per presentarle ad un successivo vaglio assembleare.

Le criticità della categoria sono a tutti note: responsabilità civile e professionale; crisi delle vocazioni; medicina difensiva; delegittimazione sociale e professionale; rapporti con le Istituzioni, i media e le Associazioni; governo clinico, risk management e governo delle innovazioni; HTA e D.M.; formazione e



perfezionamento – ECM; ecc.). Tali criticità sono comuni a tutti. Meritoriamente le Società di chirurgia generale, di ginecologia, di ortopedia, di otorinolaringoiatria e di altre branche stanno abbandonando l'arcaica distinzione tra ospedalieri ed universitari, che è stata sempre utilizzata da chi aveva ed ha interessi a dividere i chirurghi. Ora la situazione è tale che bisogna fare un ulteriore passo in avanti: tralasciare la divisione in branche e specialità e presentarsi, tutti insieme, come chirurghi, titolati, appunto per questo, a rappresentare la Chirurgia italiana.

Il Presidente ricorda che si è di fronte, per molti versi, ad una trasformazione epocale. Come sempre, questa può essere subita passivamente o, viceversa, può essere vissuta come un'opportunità per indirizzare un cambiamento assolutamente necessario. Se non si interviene efficacemente si finisce con l'essere complici di un disegno di delegittimazione sociale della categoria, che è, appunto, non tanto e non solo una categoria professionale quanto soprattutto un vero patrimonio sociale, di interesse collettivo.

2. Comunicazioni del Segretario Generale.

Il Segretario ringrazia il Presidente e tutti i Membri del Consiglio Direttivo per la collaborazione avuta nel corso del biennio. Concorda, altresì, sull'analisi fatta dal Presidente ed auspica vivamente che il Collegio possa sempre più affermarsi come Ente terzo e supremo rappresentativo di tutta la categoria, attraverso le forme e le modalità che verranno condivise e scelte.

3. Comunicazione del Segretario Tesoriere; approvazione bilancio consuntivo 2010 e bilancio preventivo 2011.

Il Tesoriere ringrazia il Presidente e tutti i Membri del Consiglio Direttivo per la collaborazione avuta nel corso del biennio. Il Tesoriere illustra il bilancio consuntivo 2010 ed il bilancio preventivo 2011, già inviati, peraltro, per posta elettronica. Considerato che nessuno dei presenti ha nulla da eccepire, il Tesoriere pone in votazione i bilanci che vengono approvati all'unanimità.



4. Rinnovo del Consiglio Direttivo per il biennio 2011-2013.

Il Presidente informa l'Assemblea che sono pervenute due candidature per la carica di Presidente (d'Imporzano, SIOT e Piemonte, SIOeChCF) e cinque candidature per la carica di Consigliere: De Toma (SIC), Di Martino (SIRC), Jasonni (SICP), Sbiroli (AOGOI) e Vespasiani (SIU).

Il Presidente invita i Proff. d'Imporzano e Piemonte a presentare la loro candidatura e le rispettive linee programmatiche. Entrambi, alla fine dei loro interventi, si dichiarano disponibili ad una reciproca collaborazione. Sono seguiti alcuni interventi, tra cui quelli dei due Vice-Presidenti Fiorella e Vincenti. Anche sulla base di questi ultimi, il Presidente, prima di procedere alla elezione, mette in votazione una mozione relativa all'acclamazione dei cinque Consiglieri, eventualmente integrati dal candidato alla Presidenza non eletto. L'Assemblea approva all'unanimità.

Si procede, quindi, alla elezione secondo le norme statutarie e regolamentari.

Risulta eletto a Presidente del Collegio Italiano dei Chirurghi per il biennio 2011-2013 il Prof. Marco d'Imporzano.

Il Prof. Marco Piemonte conferma la sua disponibilità a ricoprire la carica di Consigliere.

Non essendo pervenute candidature per le altre cariche (3 Revisori, 2 Supplenti e 2 Membri della Commissione di Garanzia) il Presidente propone una mozione per la quale vengano eletti per acclamazione i Presidenti espressione delle altre branche e specialità, al fine di avere un Consiglio Direttivo che sia effettivamente espressione di tutte le componenti. La proposta è relativa ai Presidenti o ai Delegati delle seguenti Società: ISSE (Norberto), SIA (Misiti), SICADS (Francucci), SICCH (Creazzo), SICVE (Stillo), SINch (Delfini) e SITO (Berloco). Costata la disponibilità di tutti, l'Assemblea approva all'unanimità.

Il nuovo Consiglio Direttivo distribuirà le cariche alla prima riunione.



Collegio Italiano dei Chirurghi

Il Presidente, considerato che non vi sono varie ed eventuali e che sono stati discussi tutti i punti all'O.d.G., dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13,15.

Il Presidente
Prof. Pietro Forestieri

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Pietro Forestieri".